

Flexmed Flexmed P

Dopo un intervento alla cornea, la presenza di un' irregolarità corneale è quasi inevitabile, e in circa l' 86% dei casi la correzione di una lente a contatto è l'unica via praticabile per ottenere un soddisfacente livello di acuità visiva. Si può ottenere un buon adattamento e un salutare movimento della lente con una superficie posteriore customizzata.

Caratteristiche tecniche

ØT Diametro Totale 7.50 => 12.00 mm

rO Curva Base 5.70 => 9.00 mm

F'v Sfera -40.00 => +40.00 D

Add Addizione +0.50 => +4.00 D

Geometria

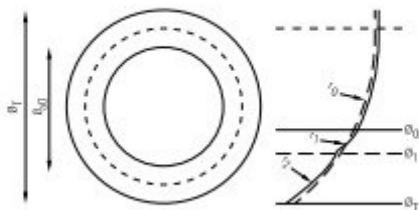
• Zona ottica posteriore sferica con appiattimento sferico bicurva inversa (sollevamento assiale al bordo / sollevamento radiale al bordo negativo)

Flexmed

- Zona Ottica anteriore sferica

Flexmed P

- Zona ottica anteriore sferica Bifocal (Bf) / Simple progressive (Sp) / Multiprogressive (Mp)



Scelta della prima lente

Consigliamo di lavorare con lenti diagnostiche.

Diametro e Curva Base

- rO = raggio corneale più piatto
- ØT = Øcorneale - 1mm
- F'v = potere sferico occhiale (potere al vertice =0)

Indicazioni

- La lente di prova aiuta a confermare il ØT e il rO. Bisogna poi valutare il quadro fluoroscopico.
- Se l'applicazione non è soddisfacente provare con una Orbiflex customizzabile.



SEDE OPERATIVA:
via dei Vivarini, 1/a
35133 PADOVA

Per applicare le Flexmed P:

- ☒• Determinare se la visione è simultanea o alternata.
 1. Visione alternata: zona di lettura al bordo
 2. Visione simultanea: zona di lettura al centro
- ☒• La visione da lontano dipende dalla centratura della lente, la visione da vicino dal movimento.
- ☒• Un buon movimento richiede $\frac{1}{2}$ mm. Di spostamento della lente. Dipende dal raggio base e dal diametro.
- ☒• Il test della fluorescina deve mostrare un buon allineamento della zona ottica.



SEDE OPERATIVA:
via dei Vivarini, 1/a
35133 PADOVA